

tariffe differenziali pel passaggio dei valichi alpini; 2° se intende di proporre in breve tempo la legge per la direttissima Roma-Napoli; 3° se intende che una Commissione speciale studi il problema industriale di Napoli e faccia in breve tempo una proposta concreta da potersi convertire in provvedimento di legge.

Onorevoli colleghi, la città di Napoli ha fatto il maggiore sacrificio che città potesse fare alla patria ed all'unità d'Italia: essa da grande centro di tutto il Mezzogiorno ha accettato, con piena coscienza del sacrificio che faceva, di diventare una semplice città capoluogo di Provincia. Ma oggi vi chiedo che guardiate al grossissimo problema, minaccioso problema, che si affaccia nel Mezzogiorno e che si compendia, direi, nella città di Napoli.

Un altissimo dovere civile mi ha fatto, or sono due anni, vincere molte riluttanze dell'animo mio e non ho temuto di farmi in questa stessa Camera pubblico accusatore di alcuni miei concittadini. Ma oggi, per l'amore intenso che porto alla città mia, invoco da voi che, non guardando più al passato, ma con la mente rivolta soltanto all'avvenire, vogliate unirvi tutti, di tutte le regioni d'Italia, per sollevare le condizioni di questa bellissima ma infelicissima città, la cui prosperità sarà prosperità di tutta Italia, ed il risveglio economico e morale sarà risveglio economico e morale di tutto il Mezzogiorno. (*Bene! Bravo! — Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore.*)

Presidente. Viene ora la volta dell'onorevole Monti-Guarnieri, che deve svolgere la sua interpellanza al ministro di grazia e giustizia « per sapere quali provvedimenti abbia presi a riguardo dei magistrati e dei funzionari di cancelleria colpiti dall'inchiesta Saredo. »

Monti-Guarnieri. Dichiaro di rinunziare.

Presidente. L'onorevole Ciccotti non essendo presente, passeremo alla interpellanza dell'onorevole Lollini « al presidente del Consiglio ed ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia per sapere: 1° Se all'autorità giudiziaria siano stati deferiti per l'opportuno procedimento tutti coloro che dalla relazione della Commissione di inchiesta sull'Amministrazione di Napoli risultino avere commesso reati e specialmente quelli di associazione a delinquere contro la fede pubblica preveduto e represso dall'articolo 248 del Codice penale;

2° Se di fronte ai gravi delitti di peculato, di corruzione e di concussione, consumati, come risulta dalla stessa relazione, da sindaci, assessori ed altri ufficiali pubblici, col concorso anche di privati cittadini associati nella triste opera di delinquenza a danno del patrimonio e delle finanze del Comune di Napoli, non creda il Governo che si renda necessario di aggiungere alle ipotesi di associazione per delinquere, contemplate dal citato articolo 248 del Codice penale, anche quella di cinque o più persone associate per commettere i menzionati delitti contro la pubblica amministrazione; 3° Quali ragioni infine abbiano determinata la complice acquiescenza delle autorità tutorie, senza della quale non avrebbero potuto i disonesti amministratori del Comune compiere per sì lungo periodo di anni la loro opera criminosa in danno della città di Napoli. »

Onorevole Lollini, s'intende che Ella parlando per la mozione, svolge contemporaneamente la sua interpellanza.

Lollini. Onorevoli colleghi, consento nell'invito fattomi dall'onorevole presidente di convertire in iscrizione per la mozione, l'interpellanza che ho presentata.

Basta, onorevoli colleghi, il tenore della interpellanza che suppongo sia a voi nota, perchè comprendiate senz'altro come io non possa consentire pienamente nel concetto fondamentale posto a base del suo discorso di ieri dall'onorevole Salandra. Io mi compiaccio di udire l'onorevole Salandra fare ieri una enunciazione che mi fa vedere come egli si avvii verso quei principî che sono il fondamento, la colonna centrale, direi, delle teorie socialistiche... (*Interruzioni.*)

Salandra. Vorrei sapere dove m'avvio! Si spieghi meglio.

Lollini. ...precisamente quando ieri l'onorevole Salandra diceva: che fino a quando le condizioni del sottosuolo economico saranno nel Mezzogiorno d'Italia quali sono ora, non sarà possibile un miglioramento nelle condizioni politiche e morali. Egli faceva una enunciazione di materialismo storico che tutti noi, di questa parte estremissima della Camera, non possiamo non applaudire. Io non vorrei però che l'onorevole Salandra avesse principalmente insistito circa questa enunciazione di principio che contiene una grande ed indiscutibile verità, per tenere nella penombra tutte quelle altre condizioni di fatto che in questa discussione (a mio giudizio)